



COMUNE DI ASCOLI PICENO

medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n° 5

Id. Delibera 1054308

Id. Proposta 1052958

L'anno duemilatredici (2013) addì **ventidue** del mese di **Gennaio** alle ore **15:00**, nella Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza delle prescritte formalità, si è riunita la Giunta Comunale.

Nel corso della seduta la Giunta Comunale, invitata dal Presidente a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, approva la seguente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti i seguenti componenti:

	Qualifica	Presente
CASTELLI GUIDO	Sindaco	SI
SILVESTRI GIOVANNI	Assessore	SI
ALIBERTI DAVIDE MASSIMO	Assessore	SI
BRUGNI MASSIMILIANO	Assessore	SI
CAMELI GIOVANNA	Assessore	SI
CELANI CESARE	Assessore	SI
DI MICCO MASSIMILIANO	Assessore	SI
FERRETTI DONATELLA GIUSEPPINA	Assessore	SI
LATTANZI LUIGI	Assessore	SI
TEGA VALENTINO	Assessore	SI

Presiede il SINDACO CASTELLI AVV. GUIDO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE RUGGIERO DR. ANGELO

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2013-2015

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con propria deliberazione n.ro 136 del 13/07/2012 era stato approvato il Piano triennale di Azioni Positive imposto dalle vigenti normative per le Pari Opportunità;
- che detto documento è stato, come previsto dalla apposita normativa, inviato al Consigliere di Parità competente territorialmente per l'acquisizione del prescritto parere;
- che il predetto Consigliere di Parità, con nota in data 13 agosto 2012 (acquisita al P.G. al n.ro 37362 in data 14/08/2012), ha interloquito il PAP esprimendo parere contrario con il conseguente blocco delle assunzioni;
- che successivamente, dietro espressa convocazione del Consigliere di Parità, si è effettuato un incontro chiarificatore sulla problematica in data 28/12/2012 a seguito del quale si è deciso di riapprovare il PAP per il triennio 2013-2015 con le modifiche e le integrazioni richieste dallo stesso Consigliere di Parità;
- che il nuovo documento è stato elaborato e sottoposto all'esame preventivo del Consigliere di Parità nell'incontro stabilito congiuntamente del 15/01/2013;
- che a seguito di tale nuova presentazione del Piano adeguato il Consigliere di Parità ha espresso parere favorevole così come da nota del 15 gennaio 2013, agli atti dell'ufficio personale.

Richiamato il Decreto Legislativo n. 198 del 11/04/2006, avente ad oggetto "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";

Preso atto che con il decreto legislativo n. 5 del 25.01.2010 si è data attuazione alla direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

Visto, in particolare, l'art. 48 del decreto legislativo n. 198/2006 il quale dispone che le Amministrazioni Pubbliche, compresi i Comuni, debbono adottare un piano di azioni positive, di durata triennale, finalizzate a favorire l'integrazione del principio di pari opportunità nelle concrete scelte di gestione delle risorse umane garantendo l'esercizio dei diritti di pari opportunità per uomini e donne;

Visto l'art. 57 del D. Lgs. 165/2001 il quale dispone la costituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG), nei modi e termini in esso stabiliti;

Vista la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011;

In particolare il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, all'art. 48, prevede che: *"Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'[articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.*

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'[articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#)".

Considerato che gli obblighi normativi di cui sopra vengono adempiuti attraverso la formulazione del Piano di Azioni Positive allegato alla presente deliberazione e che si riferisce alla programmazione delle azioni positive relative al triennio 2013/2015;

Ritenuto che lo sviluppo del nuovo Piano triennale delle azioni positive passa necessariamente attraverso un momento di riflessione a consuntivo delle azioni concretamente realizzate negli ultimi anni, ed in particolare nel periodo intercorso dall'ultimo Piano di azioni positive (Delibera n.80 del 25 ottobre 2006) ad oggi, così come riassunto nel documento allegato;

Verificato che la gestione del personale dei singoli settori e le misure organizzative poste in essere nel corso delle precedenti annualità sono state in parte improntate, compatibilmente con le esigenze di servizio e le normative – anche contrattuali – in vigore, al rispetto dei principi generali delle pari opportunità nell'ottica della salvaguardia del giusto equilibrio tra le responsabilità professionali e quelle famigliari;

Dato atto che le eventuali risorse economiche necessarie per l'attuazione degli obiettivi del PAP 2013/2015 saranno inserite nel Bilancio di previsione per lo stesso triennio in corso di formazione;

Visto il parere di regolarità tecnica rilasciato dal dirigente del Settore Primo ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000, allegato alla presente deliberazione;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e s.m.i.;

Visto il T.U. del Pubblico Impiego, di cui al D. lgs n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

Visto il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Con voti favorevoli unanimi espressi con le modalità e forme di legge;

DELIBERA

- 1) - Di approvare l'allegato Piano delle Azioni Positive per il triennio 2013 – 2015;
- 2) - di individuare nella persona della dott.ssa Alessandra Cantalamessa, dirigente comunale, la responsabile dell'attuazione del Piano di cui al precedente punto che sarà coadiuvata dal personale dell'Ufficio Risorse Umane e in particolare dalla sig.ra Maria Grazia Morganti;
- 3) – di dichiarare, con separata votazione unanime palese il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000.



Comune di Ascoli Piceno

Medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

SETTORE PRIMO
SERVIZIO PERSONALE

N° 01
N° 01

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione Piano Azioni Positive per il triennio 2013-2015.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Considerato:

- che con propria deliberazione n.ro 136 del 13/07/2012 era stato approvato il Piano triennale di Azioni Positive imposto dalle vigenti normative per le Pari Opportunità;
- che detto documento è stato, come previsto dalla apposita normativa, inviato al Consigliere di Parità competente territorialmente per l'acquisizione del prescritto parere;
- che il predetto Consigliere di Parità, con nota in data 13 agosto 2012 (acquisita al P.G. al n.ro 37362 in data 14/08/2012), ha interloquuto il PAP esprimendo parere contrario con il conseguente blocco delle assunzioni;
- che successivamente, dietro espressa convocazione del Consigliere di Parità, si è effettuato un incontro chiarificatore sulla problematica in data 28/12/2012 a seguito del quale si è deciso di riapprovare il PAP per il triennio 2013-2015 con le modifiche e le integrazioni richieste dallo stesso Consigliere di Parità;
- che il nuovo documento è stato elaborato e sottoposto all'esame preventivo del Consigliere di Parità nell'incontro stabilito congiuntamente del 15/01/2013;
- che a seguito di tale nuova presentazione del Piano adeguato il Consigliere di Parità ha espresso parere favorevole così come da nota del 15 gennaio 2013, agli atti dell'ufficio personale.

Il Decreto Legislativo n. 198 del 11/04/2006, emana il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".

Il decreto legislativo n. 5 del 25.01.2010 dà attuazione alla direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.

In particolare, l'art. 48 del decreto legislativo n. 198/2006 dispone che le Amministrazioni Pubbliche, compresi i Comuni, debbono adottare un piano di azioni positive, di durata triennale, finalizzate a favorire l'integrazione del principio di pari opportunità nelle concrete scelte di gestione delle risorse umane garantendo l'esercizio dei diritti di pari opportunità per uomini e donne.

L'art. 57 del D. Lgs. 165/2001 dispone la costituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG), nei modi e termini in esso stabiliti.

La direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 ed in particolare il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, all'art. 48, prevede che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Gli obblighi normativi di cui sopra vengono adempiuti attraverso la formulazione del Piano di Azioni Positive, allegato alla presente e che si riferisce alla programmazione delle azioni positive relative al triennio 2013/2015.

Lo sviluppo del nuovo Piano triennale delle azioni positive passa necessariamente attraverso un momento di riflessione a consuntivo delle azioni concretamente realizzate negli ultimi anni, ed in particolare nel periodo intercorso dall'ultimo Piano di azioni positive (Delibera n.80 del 25 ottobre 2006) ad oggi, così come riassunto nel documento allegato.

La gestione del personale dei singoli settori e le misure organizzative poste in essere nel corso delle precedenti annualità sono state in parte improntate, compatibilmente con le esigenze di servizio e le normative – anche contrattuali – in vigore, al rispetto dei principi generali delle pari opportunità nell'ottica della salvaguardia del giusto equilibrio tra le responsabilità professionali e quelle familiari.

Voglia, pertanto, codesta Giunta adottare il presente atto al fine di definire il Piano di Azioni Positive per il triennio 2013-2015.

Ascoli Piceno, li 16 gennaio 2013

Il Responsabile del Procedimento
f.to (dott. Fabio Emidio Zeppilli)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il sottoscritto, esaminata la motivazione espressa nel documento istruttorio e quanto in essa proposto dal responsabile del procedimento, esprime parere favorevole di regolarità tecnica e di legittimità della proposta stessa, che risulta coerente con le previsioni della relazione previsionale e programmatica.

Lì, 16 gennaio 2013

IL DIRIGENTE
f.to (*Dr.Fabio Emidio Zeppilli*)

La presente deliberazione si compone di complessive n..... pagine, di cui n..... pagine di allegati, che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to CASTELLI GUIDO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RUGGIERO ANGELO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno

24/01/2013

e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267.

Il Segretario Generale

Ascoli Piceno, li **24/01/2013**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione,

è divenuta esecutiva in data **22/01/2013** in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, D.Lgs n. 267/2000)

ovvero

diverrà esecutiva il giorno
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs n. 267/2000)

Il Segretario Generale

Ascoli Piceno, li **24/01/2013**

La presente deliberazione è stata trasmessa in data **24/01/2013**, per l'esecuzione, a:

SERVIZIO PERSONALE - 01 -

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Il Segretario Generale

Ascoli Piceno, li

